

ORDINE DI SERVIZIO GLOBAL RULES

Numero/ Revisione:	1299/2
Data Revisione:	31/01/2022
Data Pubblicazione:	30/01/2018

Tipo Documento:	Global Policy
-----------------	---------------

Normativa Abrogata/Sostituita:

Normativa Richiamata:

OGGETTO

Global Policy – Anticorruzione

ABSTRACT

Lo scopo della presente Policy è:

- esporre l'impegno del Gruppo UniCredit a proibire la concussione e la corruzione;
- definire i principi per identificare e prevenire potenziali casi di concussione e corruzione;
- comunicare i principi anticorruzione e anticorruzione sia agli stakeholder interni che esterni;
- fornire una struttura per un programma anticorruzione di Gruppo.

Revisione Minor - Policies Simplification Project

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Global Policy – Anticorruzione

Global Policy

Policy Owner	<i>Compliance Conduct Risk</i>
Funzione approvante	<i>Chief Executive Officer</i>
Sommario	<p><i>Lo scopo della presente Policy è:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>esporre l'impegno del Gruppo UniCredit a proibire la concussione e la corruzione;</i> - <i>definire i principi per identificare e prevenire potenziali casi di concussione e corruzione;</i> - <i>comunicare i principi anticorruzione e anticorruzione sia agli stakeholder interni che esterni;</i> - <i>fornire una struttura per un programma anticorruzione di Gruppo.</i>
Rischi coperti (secondo la tassonomia dei Rischi di Gruppo)	<i>Compliance risk</i>
Requisiti normativi esterni	<ul style="list-style-type: none"> - <i>UK Bribery Act</i> - <i>Foreign Corrupt Practices Act</i> - <i>SAPIN II</i> - <i>Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea</i> - <i>Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali.</i>
Contatti	<p><i>Livio Lazzarino - ABC, L.D. 231/01, WB & COI Advisory</i> <i>E-mail: Livio.Lazzarino@unicredit.eu</i></p> <p><i>Stefano Cascino - ABC, L.D. 231/01, WB & COI Advisory</i> <i>E-mail: Stefano.Cascino@unicredit.eu</i></p> <p><i>Davide Guariso - ABC, L.D. 231/01, WB & COI Advisory</i> <i>E-mail: Davide.Guariso@unicredit.eu</i></p>
Data	<i>Progetto semplificazione normativa - Novembre 2021</i>
Albero dei processi	<p>Process Type¹: Governance & Control MG: Risk and Control Framework MP: Compliance management EP: Compliance Risk Assessment Execution</p>

¹ See current Process Tree in MEGA/Hopex <https://hpx-prod.internal.unicredit.eu/Hopex/login.aspx#start>

Applicabilità	Perimetro	Eccezioni
	Entità controllate dirette ² / altre indicazioni:	
	Entità controllate indirette / altre indicazioni:	
	Filiali estere di UniCredit S.p.A. ³	
Non applicabilità	Non applicabile a società senza dipendenti e/o non operative	

Indice

1	REQUISITI E FINALITÀ DELLA POLICY	4
2	APPLICABILITÀ E SINTESI DEI CONTENUTI.....	4
3	REQUISITI MINIMI DI GOVERNANCE	4
3.1	PRINCIPI GENERALI	4
3.1.1	Tolleranza zero per la corruzione.....	5
3.1.2	Impegno a combattere la corruzione.....	5
3.1.3	Impegno di conformità globale.....	5
4	RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	5
4.1	UniCredit e Legal Entity del Gruppo.....	5
4.2	Responsabile Anticorruzione di Gruppo.....	6
4.3	Responsabile Anticorruzione Locale.....	6
4.4	Tutti i Dipendenti del Gruppo UniCredit.....	6
5	CATENA DEL VALORE DEL PROCESSO.....	7
5.1	Rapporti con Pubblici Ufficiali.....	7
5.2	Pagamenti di facilitazione.....	7
5.3	Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni e quote associative.....	8
5.4	Rischi relativi all'assunzione di personale.....	8
5.5	Fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti.....	8
5.6	Regali e ospitalità aziendali.....	9
5.7	Conferimento di incarico a Terze Parti.....	10

² V. OdS 3465

³ Abu Dhabi, Londra, Monaco, Madrid, New York, Parigi, Shanghai, Vienna Permanent Establishment

5.8	Gestione del rischio associato a Terze parti	11
6	PROGRAMMA ANTICORRUZIONE	13
6.1	Valutazione del rischio corruzione di Gruppo.....	13
6.2	Policy e procedure scritte.....	13
6.3	Formazione.....	14
6.4	Tone from the Top.....	14
6.5	Controlli	14
6.6	Segnalazione di dubbi o sospetti	15
6.7	Gestione delle informazioni e reporting periodico	15
6.8	Registrazione e archiviazione	15
7	RIFERIMENTI	16

1 REQUISITI E FINALITÀ DELLA POLICY

Lo scopo della presente Policy è:

- esporre in modo articolato l'impegno del Gruppo UniCredit sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anti-corruzione in vigore;
- definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- comunicare con chiarezza i principi anticorruzione alle parti interessate sia interne che esterne al Gruppo;
- fornire il quadro generale per il Programma Anticorruzione di Gruppo.

2 APPLICABILITÀ E SINTESI DEI CONTENUTI

La presente Policy è indirizzata a tutte le Società del Gruppo UniCredit e si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, gli agenti monomandatari (es. promotori finanziari) e ai collaboratori occasionali del Gruppo UniCredit (di seguito, congiuntamente, i "Dipendenti") e, trasversalmente, a tutte le attività di business del Gruppo, in conformità alla normativa locale in vigore. Qualora la normativa locale sia più restrittiva dei principi contenuti in questa Policy, le Società del Gruppo dovranno adottare le disposizioni locali più restrittive vigenti.

Con riferimento ai processi e alle procedure interne, le società del Gruppo UniCredit dovranno applicare la presente Policy congiuntamente alle connesse Rules in vigore.

La presente Global Policy e le connesse Rules dovranno essere applicate congiuntamente alla Global Policy Whistleblowing e ai corrispondenti regolamenti interni locali.

Come linea guida riguardo agli aspetti etici e di comportamento dei Dipendenti, la presente Policy dovrà essere applicata congiuntamente al vigente Codice di Condotta di Gruppo e al relativo Codice Etico.

La presente Policy deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne, per informarle sui principi anticorruzione seguiti dal Gruppo UniCredit.

Nel campo di applicazione della presente Policy non sono comprese tematiche connesse ad antiriciclaggio, frodi, antitrust e pratiche commerciali sleali o altri reati che possono essere collegati alla corruzione. Tali tematiche sono infatti trattate in Rules specifiche.

3 REQUISITI MINIMI DI GOVERNANCE

3.1 PRINCIPI GENERALI

I principi descritti nella presente Policy sono emanazione dell'impegno del Gruppo UniCredit per l'integrità e per la sostenibilità nel fare impresa.

Attraverso questa Policy e i suoi principi, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e tutta l'Alta Direzione di UniCredit e delle Società del Gruppo (di seguito il "Top Management") richiedono esplicitamente al Gruppo di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità, in modo coerente in tutto il Gruppo e in tutte le giurisdizioni dove esso opera, e di promuovere la cultura della compliance, secondo cui la corruzione non è mai ammessa.

3.1.1 Tolleranza zero per la corruzione

Il Gruppo UniCredit ha tolleranza zero per gli atti di corruzione e proibisce che essi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta. Il Gruppo UniCredit non permette che i suoi Dipendenti o le Terze parti in qualsiasi modo collegate al Gruppo siano coinvolti in atti di corruzione.

Impegnandosi alla tolleranza zero verso la corruzione, il Gruppo UniCredit assicura che ogni comportamento in violazione ai principi della presente Policy e ogni dubbio evidenziato come possibile atto di corruzione sarà valutato e se del caso investigato e saranno intraprese azioni disciplinari in aggiunta alle sanzioni previste dalle normative applicabili. Nessun Dipendente sarà demansionato, sanzionato o in altro modo danneggiato per essersi rifiutato di commettere atti di corruzione o per aver segnalato tentati o effettivi atti di corruzione, anche qualora tale rifiuto comporti la perdita di affari per il Gruppo.

Il principio di cui sopra sarà attuato tramite adeguati processi di gestione del rischio e l'implementazione di un Programma Anticorruzione di Gruppo.

3.1.2 Impegno a combattere la corruzione

Il Gruppo UniCredit si impegna a combattere proattivamente la corruzione nel contesto in cui opera. A questo scopo il Gruppo promuove integrità e modalità di fare affari scevre da corruzione tra tutti i suoi portatori di interesse.

Il Gruppo UniCredit si impegna ad essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri Dipendenti.

Il Gruppo compirà ogni possibile sforzo per prevenire la corruzione da parte di Terze parti ad esso collegate, includendo anche i soggetti a monte e a valle nella catena di fornitura di tali Terze parti. Il Gruppo UniCredit si riserva il diritto di astenersi dall'aver rapporti d'affari con una Terza parte quando esiste il dubbio che possano essere stati commessi atti di corruzione.

3.1.3 Impegno di conformità globale

Il Gruppo UniCredit ha un'estesa presenza geografica e si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti locali in vigore in ciascun Paese in cui opera.

4 RUOLI E RESPONSABILITÀ

4.1 UniCredit e Legal Entity del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e tutta l'Alta Direzione di UniCredit e delle Società controllate, hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo nel far rispettare gli standard di comportamento descritti in questa Policy.

La Capogruppo e tutte le Legal Entity del Gruppo devono nominare un responsabile del Programma Anticorruzione, avente la carica di Responsabile Anticorruzione Locale; le Società del Gruppo che, in conseguenza delle loro dimensioni, non dispongono di una funzione Compliance, possono nominare un Responsabile Anticorruzione comune (formalizzando tale nomina), oppure, in alternativa, la funzione potrà essere svolta dal Responsabile Anticorruzione della società controllante.

4.2 Responsabile Anticorruzione di Gruppo

Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo, nominato all'interno della funzione Group Anti Financial Crime della Capogruppo, è responsabile di:

- definire ed implementare il Programma Anticorruzione di Gruppo;
- supportare e monitorare l'implementazione delle Global Rules che fissano gli standard minimi di Gruppo in materia di Anticorruzione;
- fornire consulenza, coordinamento e supervisione ai Programmi Anticorruzione delle Società del Gruppo;
- fornire consulenza e pareri sulle principali questioni in materia di anticorruzione.

4.3 Responsabile Anticorruzione Locale

Il Responsabile Anticorruzione Locale (di seguito anche "LACO") è responsabile di:

- definire ed implementare l'esecuzione del Programma Anticorruzione locale in linea con il programma della Capogruppo e supervisionarlo;
- coordinare le attività volte alla corretta implementazione delle Global Rules in materia di Anticorruzione e, in conformità a tutti i requisiti normativi locali, proporre le eventuali integrazioni necessarie;
- fornire consulenza riguardo al Programma Anticorruzione locale;
- fornire supporto ai Dipendenti nell'esecuzione dell'adeguata verifica in tema di anticorruzione, compresa la valutazione del materiale ottenuto nel corso dell'esercizio di due diligence e consulenza nei casi di Red Flag;
- supervisionare le indagini conseguenti a eventuali segnalazioni di episodi di corruzione, con il coinvolgimento del Responsabile Anticorruzione di Gruppo quando lo si ritenga appropriato. A tal fine, il Responsabile Anticorruzione locale dovrà avere il potere di indagare ogni caso di corruzione, sospettato o effettivo, di richiedere e riesaminare tutti i documenti e di portare questi casi all'attenzione dell'Amministratore Delegato della Società o di un altro competente membro del Consiglio e, se necessario, all'attenzione delle Autorità competenti;
- provvedere alla traduzione nella lingua locale (se necessario) e rendere disponibile al pubblico / comunicare questa policy tramite i canali di comunicazione ufficiali.

Il Responsabile Anticorruzione Locale coopera con il Responsabile Antiriciclaggio locale, e a questi riporterà qualsiasi sospetto di riciclaggio, e segnalerà al Responsabile Anticorruzione di Gruppo eventuali episodi gravi di corruzione sospettati o effettivi, fatto salvo e nel rispetto di ogni regolamento e legge applicabile in materia di tutela dei dati e segreto bancario.

4.4 Tutti i Dipendenti del Gruppo UniCredit

Nello svolgimento delle proprie mansioni, tutti i Dipendenti sono tenuti a osservare la presente Policy, gli ordini di servizio e le procedure interne corrispondenti e tutte le leggi anticorruzione applicabili.

Tutti i Dipendenti dovranno segnalare al Responsabile Anticorruzione Locale o al Responsabile della funzione Compliance locale qualsiasi caso di corruzione, effettivo o tentato, di cui vengano a conoscenza, indipendentemente dal fatto che questo consista nell'offrire, nel dare o nel ricevere.

I Dipendenti devono conoscere i potenziali segnali di corruzione e, qualora ne individuino, devono essere consapevoli del potenziale aumento del rischio di corruzione e contattare il Responsabile Anticorruzione o il Responsabile Antiriciclaggio locale per ricevere il supporto necessario. Qualsiasi problematica o dubbio in relazione ad atti di corruzione deve essere immediatamente portato all'attenzione del Responsabile Anticorruzione Locale nel rispetto del processo interno.

Ogni segnalazione dovrà seguire il prestabilito processo interno e in ogni caso dovrà essere indirizzata in prima istanza al Responsabile Anticorruzione locale e, laddove si sia in presenza di un effettivo o sospetto atto di riciclaggio, anche al Responsabile Antiriciclaggio locale. In molti Paesi, la mancata segnalazione può dare luogo a responsabilità penale in capo al Dipendente in questione, nonché esporre il Gruppo a potenziali interventi giudiziari o delle Autorità di Vigilanza.

Potenziali casi di corruzione possono altresì essere segnalati in conformità alla Global Policy – Whistleblowing.

5 CATENA DEL VALORE DEL PROCESSO

5.1 Rapporti con Pubblici Ufficiali

Ogni attività del Gruppo UniCredit che coinvolga Pubblici Ufficiali o persone connesse a Pubblici Ufficiali, può incrementare sia i rischi reputazionali sia il rischio di non conformità alle leggi e regolamenti applicabili. In linea generale, ci si dovrà rivolgere alla funzione Compliance nei casi sotto descritti.

Per qualsiasi elargizione avente valore economico, compresi regali, ospitalità aziendale o qualsiasi altro elemento di valore che il Gruppo UniCredit possa offrire direttamente o indirettamente ad un Pubblico Ufficiale, è necessario il coinvolgimento della competente funzione di Compliance, il cui parere deve essere ottenuto prima che il regalo o l'ospitalità siano offerti, promessi o elargiti.

Il parere di Compliance può essere fornito con riferimento ad un evento specifico, per un singolo regalo o ospitalità, o con riferimento ad una casistica, come i regali/ospitalità al di sotto di una certa soglia o per un particolare tipo di evento (es. conferenza, seminario, presentazione, ecc.).

Il collegamento con un Pubblico Ufficiale rappresenta anche un maggior fattore di rischio nei rapporti con le Terze parti. Quando è noto che una Terza parte è posseduta, controllata o gestita da un Pubblico Ufficiale, può essere appropriato applicare i requisiti di adeguata verifica rafforzata.

Per evitare i rischi di corruzione connessi con possibile clientelismo politico o nepotismo, tutti i rapporti di lavoro o tirocinio con persone connesse a Pubblici Ufficiali, quando ciò sia noto, devono basarsi su un processo di selezione coerente, tale da assicurare che i candidati siano qualificati/idonei e non ricevano trattamenti speciali. Questi rapporti includono le offerte di lavoro o tirocinio, le promozioni, la gestione della remunerazione e dei guadagni accessori, ecc.

5.2 Pagamenti di facilitazione

Sono proibiti tutti i Pagamenti di facilitazione, compresi quelli di importo minimo, ma aventi intento corruttivo.

Il Gruppo non effettua pagamenti di facilitazione, né tollera che alcun suo Dipendente o Terza parte, nell'ambito dei rapporti con il Gruppo, offra, prometta, solleciti, richieda, elargisca o accetti alcun tipo di pagamento di facilitazione, da o verso alcuna Terza parte.

5.3 Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni e quote associative

Il Gruppo UniCredit si impegna a essere un membro responsabile delle comunità in cui opera e a sostenere le persone in difficoltà anche tramite la sponsorizzazione di vari eventi, iniziative e organizzazioni.

In nessun caso i contributi di beneficenza, le sponsorizzazioni, le donazioni o le quote associative potranno essere utilizzati per celare atti di corruzione.

Tutte le attività di beneficenza e le donazioni sono effettuate in buona fede, e non sono volte ad assicurarsi affari o altri "*quid pro quo*" che possano considerarsi inappropriati. Per loro natura, le operazioni di sponsorizzazione possono avere la finalità di assicurarsi un vantaggio economico in maniera trasparente e legittima.

Qualora si ritenga che una elargizione di beneficenza, donazione, sponsorizzazione o quota associativa possa aumentare il rischio di corruzione, prima della sua erogazione si dovrà effettuare una due diligence anticorruzione per accertarne l'idoneità.

I contributi politici sono proibite in tutte le forme materiali e immateriali.

5.4 Rischi relativi all'assunzione di personale

Le attività di Human Resources (HR) quali l'offerta di lavoro o di tirocinio, di promozioni e di formazione sono spesso valutate come elementi aventi un valore, e pertanto dare, offrire o promettere tali attività al fine di ottenere o mantenere indebitamente un vantaggio economico costituisce corruzione.

Il Gruppo UniCredit condanna ogni tipo di attività di HR (come sopra descritta) contraria all'etica professionale, che violi i principi di obiettività, competenza, professionalità e pari opportunità, indipendentemente dal fatto che rientri nella definizione ufficiale di corruzione.

Ogniqualvolta un'attività di HR nei confronti di una particolare persona venga direttamente o indirettamente sollecitata da un cliente, socio d'affari, o qualsiasi altra terza parte di cui si conosca una relazione formale o informale con il Gruppo UniCredit, o da un Pubblico Ufficiale o da una persona ad esso connessa, tale attività sarà svolta sulla base del merito e, quando applicabile, tramite il consueto processo competitivo sarà soggetta ad una valutazione oggettiva e verrà documentato che qualsiasi decisione riguardo a questa particolare azione non si è basata sulla richiesta del soggetto terzo in questione.

Per evitare il rischio di essere percepite come atti corruttivi, tutte le prassi di HR, comprese, non in via esaustiva, le offerte di lavoro sia a tempo pieno che non, le offerte di tirocinio, sia retribuito che non retribuito, le attività di formazione o crescita professionale, le promozioni o cambi di mansione, gli aumenti della retribuzione, saranno effettuati esclusivamente sulla base del merito e, quando applicabile, tramite processo competitivo.

5.5 Fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti

Il coinvolgimento del Gruppo UniCredit in operazioni di fusione, acquisizione o investimenti strategici rilevanti che determinano il controllo di un'entità di riferimento, determina i seguenti rischi:

- che l'altra entità partecipante alla fusione e pertanto confluita nell'entità fusa, sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi;
- che l'entità di riferimento di un'acquisizione o investimento rilevante sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi.

In diverse giurisdizioni, la società risultante dall'operazione di fusione, acquisizione, investimento strategico o riorganizzazione assume le responsabilità delle precedenti entità, comprese quelle civili e penali di eventuali reati di corruzione. Altri rischi di dette operazioni includono i rischi reputazionali e il rischio di perdita di commesse precedentemente ottenute con mezzi corruttivi e dei conseguenti costi, ecc.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo UniCredit svolge le seguenti tre principali attività di mitigazione:

- Due diligence ante-operazione per verificare che tutti i rischi di possibili precedenti azioni corruttive siano stati individuati;
- Processo decisionale che comprenda tutte le necessarie valutazioni anticorruzione;
- Integrazione dell'entità di riferimento al completamento dell'operazione, comprese, se necessarie, azioni di risanamento e l'implementazione rigorosa del Programma Anticorruzione per ridurre al minimo le probabilità di atti corruttivi futuri.

Queste regole si applicano a tutte le operazioni di fusione, acquisizione o investimento in un'altra società ("società di riferimento"), o a qualsiasi altra attività di riorganizzazione, comprese ristrutturazioni del debito che possano portare come risultato all'acquisizione del controllo o di un significativo livello di influenza su un'altra società, (per es. tramite la facoltà di nominare membri degli organi di controllo ed esecutivi, l'esercizio del diritto di veto, ecc.) alle quali partecipa una Società del Gruppo.

Si precisa che il presente capitolo della Policy non si riferisce a:

- operazioni infragruppo;
- operazioni di M&A in cui il Gruppo UniCredit svolge solo un incarico di consulenza o presta un servizio ai suoi clienti;
- operazioni di negoziazioni in conto proprio effettuate dal Gruppo UniCredit con finalità di negoziazione o di copertura.

Il rischio di corruzione relativo al conferimento di incarichi a Terze Parti nel corso di una fusione, acquisizione o investimento è trattato nei capitoli sulla gestione dei rapporti con terzi.

Scopo del processo di due diligence anticorruzione è comprendere o determinare la probabilità di episodi corruttivi in corso o passati in rapporto alla società di riferimento o ad altri soggetti partecipanti all'operazione.

Linee guida dettagliate sulla metodologia della due diligence anticorruzione sono fornite dalle relative Rules connesse alla presente.

La decisione finale sul procedere o meno all'operazione deve comprendere un dettagliato esame degli esiti della due diligence su anticorruzione.

Qualora la due diligence individui gravi rischi di corruzione, tale decisione dovrà prevedere anche se siano necessarie azioni correttive post-operazione. Tali azioni correttive possono includere: l'utilizzo di consulenza legale specifica, la rinegoziazione o una nuova procedura di gara per tutti i contratti che presentano indizi di corruzione, la rimozione dei dipendenti o collaboratori della società di riferimento che possono essere stati coinvolti in atti corruttivi, la segnalazione alle Autorità competenti, ecc.

Ad operazione conclusa, qualora il controllo acquisito sulla società di riferimento ne consenta la completa integrazione, ove possibile, si dovranno implementare tutti i componenti essenziali del Programma Anticorruzione.

5.6 Regali e ospitalità aziendali

Il Gruppo UniCredit riconosce che offrire regali e ospitalità aziendali allo scopo di esprimere stima, apprezzamento o gratitudine rappresenta un aspetto normale e legittimo dei rapporti d'affari.

Tuttavia, nei casi in cui il valore o la natura di un regalo o ospitalità possano essere considerati sproporzionati o irragionevoli rispetto alle circostanze, tali regali o ospitalità possono essere considerati come esercizio di indebita influenza sul ricevente, con il rischio che tale prassi sia percepita come corruttiva.

Pertanto, per evitare il rischio di essere percepiti come soggetti attivi o passivi di corruzione, il Gruppo applica i seguenti principi:

- I regali e l'ospitalità aziendale devono avere lo scopo esclusivo di promuovere, mantenere e rafforzare la relazione d'affari nel suo complesso, o di esprimere apprezzamento;
- I regali o l'ospitalità non possono essere offerti né ricevuti quando possono essere interpretati come l'imposizione di un obbligo o un'indebita influenza sul ricevente, o un "*quid pro quo*" per attività d'affari in corso o possibili future;
- I regali in contanti o equivalenti sono proibiti;
- tutti i regali e le ospitalità aziendali al di sopra di un importo predefinito devono essere anticipatamente approvati dal Manager competente;
- tutti i regali e le ospitalità aziendali offerti a Pubblici Ufficiali o persone ad essi correlate devono essere preventivamente sottoposti al parere della funzione Compliance; in alcuni casi la funzione Compliance può dover richiedere l'approvazione a livelli gerarchicamente superiori;
- ogni regalo o ospitalità aziendale dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti sia del Paese dell'offerente (ospitante, invitante) che del Paese del ricevente (ospite, invitato);
- è rigorosamente proibito ai dipendenti chiedere regali o ospitalità aziendali a Terze parti, nonché accettarne, se esiste la possibilità che ciò entri in conflitto con i loro doveri.

Tutte le spese relative a regali o ospitalità aziendali devono essere dettagliatamente e completamente registrate e correttamente contabilizzate da parte delle relative funzioni competenti. Conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati sono rigorosamente vietati nel Gruppo UniCredit.

Ogni Società del Gruppo UniCredit mantiene e aggiorna un relativo registro dei regali e le spese di ospitalità aziendale che richiedono approvazione, archivia tutte le informazioni necessarie per ciascuna autorizzazione anche per consentire l'esecuzione di controlli.

5.7 Conferimento di incarico a Terze Parti

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo instaura un grande numero di rapporti con Terze Parti.

Ai sensi di diverse leggi e regolamenti, il Gruppo UniCredit può essere ritenuto responsabile per atti corruttivi commessi da Terze parti. Pertanto tali rapporti presentano un elevato rischio di coinvolgimento, o di percepito coinvolgimento, in casi di corruzione.

Di conseguenza, al fine di mitigare efficacemente il rischio di corruzione delle Terze Parti, il Gruppo richiede che tali soggetti in relazione d'affari con UniCredit e le Società del Gruppo agiscano in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, comprese le legislazioni locali e le leggi con applicabilità extraterritoriale.

Il Gruppo UniCredit richiede che ogni Terza parte prenda visione e comprenda la presente Policy, messa a disposizione tramite pubblicazione elettronica sul sito web di UniCredit e delle sue Società (o comunque comunicata tramite i canali ufficiali).

Quanto il Gruppo richiede in merito alla conformità anticorruzione dei soggetti terzi è espresso nella specifica clausola anticorruzione che dovrà essere inclusa negli accordi scritti con le Terze Parti. Tale clausola include il diritto del Gruppo UniCredit di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza o il ragionevole sospetto che la Terza Parte sia coinvolta in atti corruttivi.

I compensi pagati da UniCredit e da ogni Società del Gruppo a qualsiasi Terza Parte devono esclusivamente costituire l'equa remunerazione per beni/servizi legittimi. I fondi versati non potranno mai avere scopo corruttivo né essere indirizzati, anche attraverso altri soggetti, a scopi corruttivi.

Il Gruppo UniCredit invita tutte le Terze parti con cui ha relazioni ad attuare un Programma Anticorruzione simile a quello di UniCredit dovunque le leggi e regolamenti locali lo consentano.

5.8 Gestione del rischio associato a Terze parti

I pagamenti effettuati a Terze parti nella consapevolezza che il denaro, in tutto o in parte, sarà usato a scopi corruttivi può comportare una responsabilità civile e penale. Pertanto il Gruppo UniCredit gestisce i rapporti con ciascuna Terza parte sulla base del relativo rischio di corruzione.

Tra le Terze parti che rientrano nell'ambito della presente Policy vi sono, non in via esaustiva:

- Intermediari / Business Introdurers;
- Joint venture o soci di un consorzio;
- Agenti;
- Consulenti;
- Appaltatori e subappaltatori diretti;
- Fornitori di beni e servizi;
- Altre Terze parti che svolgono mansioni o funzioni simili.

Le relazioni con i clienti finali che non entrano in rapporto diretto con il Gruppo UniCredit, ma sono esclusivamente utilizzatori finali dei suoi prodotti, non rientrano nel perimetro di applicazione delle presenti procedure di gestione del rischio associato a Terze parti.

Il Gruppo UniCredit stabilisce la soglia di significatività del compenso annuo a Terze parti al di sotto del quale il rischio di corruzione di una Terza parte non è significativo e non richiede l'applicazione di alcuna due diligence o controllo anticorruzione.

Prima di instaurare un rapporto di affari con una Terza parte è necessario svolgere una due diligence anticorruzione e assegnare un risk rating. Tutti i rapporti con Terze parti al di sopra della soglia di significatività del compenso devono essere classificati secondo uno dei tre indici di rischiosità: basso, medio o alto.

Lo scopo della due diligence sulla Terza Parte è rilevare con una ragionevole certezza che questa non effettui pagamenti a fini corruttivi, e che il rapporto sia regolare e legittimo. La due diligence deve essere documentata in modo tale che il *business sponsor* o la funzione di Compliance locale che la effettua possano chiaramente dimostrare le motivazioni delle loro valutazioni.

La due diligence è normalmente effettuata da un *business sponsor*, approvata dal responsabile di una struttura/direzione di *business sponsoring* o, quando richiesto, dalla funzione di Compliance, e comunque viene sempre trasmessa alla funzione Compliance.

Nell'instaurare un rapporto, il contratto scritto con la Terza parte deve includere una clausola anticorruzione. Quando, a causa di vincoli legali, la firma di un contratto scritto con una Terza parte non risulta possibile, prima di instaurare il rapporto è necessario ottenere un'attestazione in tal senso da parte della stessa.

Il rating di rischio assegnato deve essere periodicamente riconfermato o modificato aggiornando la checklist di valutazione del rapporto e sulla base della nuova valutazione, effettuando una due diligence aggiuntiva.

Istruzioni dettagliate su come determinare il rating del rischio di corruzione, effettuare la due diligence, compilare le relative checklist e i questionari e le specifiche clausole contrattuali, sono forniti dalle Rules connesse alla presente Policy.

6 PROGRAMMA ANTICORRUZIONE

Al fine di realizzare gli impegni e i principi della presente Policy, UniCredit implementa un Programma Anticorruzione a livello di Gruppo.

Ciascuna Società del Gruppo deve implementare un Programma Anticorruzione coerente con quello di Gruppo, tenendo conto degli obblighi normativi vigenti a livello locale.

UniCredit e ciascuna Legal Entity del Gruppo devono nominare un responsabile del Programma Anticorruzione, avente la carica di Responsabile Anticorruzione Locale; le Società del Gruppo che, in conseguenza delle loro dimensioni, non dispongono di una funzione Compliance possono nominare un Responsabile Anticorruzione comune (formalizzando tale nomina), oppure, in alternativa, la funzione potrà essere svolta dal Responsabile Anticorruzione della società controllante.

Il Programma Anticorruzione di Gruppo comprende i seguenti elementi essenziali, che complessivamente fissano lo standard minimo per il Programma Anticorruzione delle singole Società:

- Valutazione del rischio corruzione di Gruppo;
- Policy e procedure scritte;
- Tone from the Top;
- Controlli;
- Segnalazioni di dubbi o sospetti;
- Gestione delle informazioni e reporting periodico;
- Registrazione e archiviazione.

6.1 Valutazione del rischio corruzione di Gruppo

Lo scopo della valutazione del rischio di corruzione è consentire al Gruppo di identificare i rischi di corruzione a cui sono esposte le Legal Entity nel corso delle loro attività, determinare in che misura i framework dei controlli delle Società gestiscano tali rischi, e misurare il livello di rischio residuo.

La valutazione dei rischi, condotta dalla Società e periodicamente aggiornata, fornisce un quadro completo di quali aspetti del business o di altre attività possano essere maggiormente vulnerabili alla corruzione, e se i controlli in essere siano adeguati a mitigare i rischi inerenti.

I risultati della valutazione del rischio devono essere riportati all'Organo di governance locale e alla corrispondente funzione di Gruppo, e da questi riesaminati, in conformità alla GP - Metodologie di Valutazione del Rischio di Compliance di Gruppo.

6.2 Policy e procedure scritte

Il Programma Anticorruzione richiede la preparazione e l'aggiornamento di regole interne, policy e procedure scritte. Queste devono essere in linea con la normativa vigente e gli standard di Gruppo.

Lo standard minimo di compliance per le policy e i regolamenti operativi locali è in ogni caso fissato dalla presente Policy e dalle Rules collegate. Qualora alcune delle previsioni contenute nella presente *Rule* siano meno restrittive della legislazione locale, le Società del Gruppo dovranno adottare le norme locali vigenti e maggiormente restrittive.

6.3 Formazione

Uno degli obiettivi principali del Programma Anticorruzione del Gruppo UniCredit è instaurare e mantenere una cultura di Gruppo in cui la corruzione non sia mai accettabile. A questo scopo il Gruppo investe sulla formazione dei propri Dipendenti.

Al fine di assicurare un livello minimo di conoscenza in materia di anticorruzione da parte dei suoi Dipendenti, UniCredit e le sue Legal Entities organizzano un programma di formazione obbligatoria, che tutti i Dipendenti sono tenuti a seguire almeno ogni due anni, mentre le nuove risorse del Gruppo sono sottoposte a tale obbligo entro tre mesi dall'assunzione. Ambedue i tipi di formazione dovranno avere come contenuto le regole interne anticorruzione della Società, compresi i dettagli riguardanti i contatti previsti per le segnalazioni anticorruzione e per eventuali *escalation*. La fruizione dei corsi avverrà in via preferenziale online. Qualora questo non sia possibile, dovranno essere previsti corsi di formazione *face-to-face*.

Ogni Società del Gruppo dovrà anche assicurare una formazione *ad hoc* per le diverse aree di business, il *key senior Management* e il personale di front office e/o di supporto, secondo quanto identificato in termini di maggiore esposizione ai pericoli di corruzione, o in quanto coinvolti nella gestione dei principali controlli anticorruzione.

Ciascuna Società del Gruppo dovrà comunicare tempestivamente a tutti i Dipendenti interessati qualsiasi modifica significativa alla disciplina anticorruzione, i cambiamenti delle policy e dei regolamenti interni locali, o dei sistemi e controlli interni.

6.4 Tone from the Top

Al fine di assicurare attenzione e considerazione sulla tematica anticorruzione da parte dei Dipendenti, e dunque mantenere una cultura di compliance che vieti la corruzione, il Top Management di UniCredit e delle Società del Gruppo ribadiranno periodicamente tale impegno e agiranno da supervisori delle attività svolte.

6.5 Controlli

Al fine di mitigare i rischi in materia di corruzione, le Società del Gruppo UniCredit effettuano regolari controlli di primo e di secondo livello.

La serie minima di controlli di primo livello che le Società del Gruppo UniCredit devono effettuare sono:

- Controlli ex ante su regali e le ospitalità aziendali offerte e ricevute;
- Controlli ex ante su fusioni, acquisizioni, investimenti rilevanti;
- Controlli ex ante sul conferimento di incarichi a Terze parti;
- Controlli ex ante su contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni e quote associative;
- Controlli ex ante sulle attività collegate all'offerta di lavoro, come assunzioni, tirocini, promozioni, ecc.

I controlli di primo livello possono essere effettuati sia dal *business sponsor* che da un suo manager o da un manager della relativa *competence line* (es. Procurement, HR, ecc.).

Ciascuna Legal Entity del Gruppo esegue i controlli di secondo livello in base al catalogo dei controlli per Paese, approvato da Group Anti Financial Crime e altre funzioni di Compliance di Gruppo, in funzione dell'organizzazione interna. I controlli di secondo livello sono effettuati dalla funzione di Compliance locale.

Qualora, a causa delle dimensioni o quantità delle transazioni, non sia possibile svolgere il controllo di secondo livello sulla totalità delle operazioni effettuate, lo stesso sarà compiuto su un campione rappresentativo.

Ogni Società del Gruppo, sulla base della valutazione del rischio locale di corruzione e secondo i requisiti giuridici localmente vigenti, potrà introdurre controlli aggiuntivi rispetto al requisito minimo previsto dalla presente Policy. Ciò vale tanto per i controlli di primo quanto per i controlli di secondo livello.

A chiarimento di ogni dubbio, i controlli effettuati dalla funzione Internal Audit o dai revisori esterni non sono oggetto della presente Policy.

6.6 Segnalazione di dubbi o sospetti

Al fine di individuare eventuali casi di corruzione, che violano la normativa anticorruzione vigente o quanto previsto dalla presente Policy, il Gruppo chiede ai propri Dipendenti, clienti, partner e soggetti terzi con cui opera, di manifestare i propri dubbi e segnalare prontamente i sospetti relativi a possibili atti corruttivi.

A questo scopo il Gruppo UniCredit offre diversi canali sicuri e riservati, come disciplinato dalla Policy di Gruppo in materia di Whistleblowing e dai corrispondenti regolamenti locali delle Società del Gruppo.

Detti canali normalmente includono:

- linea telefonica per messaggi vocali;
- sito web per messaggi scritti;
- indirizzo e-mail per l'invio di un messaggio di posta elettronica;
- indirizzo fisico per segnalazioni tramite documento cartaceo.

Le Società del Gruppo UniCredit possono decidere di utilizzare canali diversi. Tuttavia dovranno sempre offrire l'opzione della segnalazione anonima, se consentita dalla legge locale.

Il Gruppo UniCredit garantisce la piena riservatezza sull'identità del segnalante, qualora ciò sia consentito dalla legge locale, e la completa tutela da atti di discriminazione o ritorsione sui Dipendenti in rapporto alle segnalazioni effettuate. Le segnalazioni anonime riceveranno pari attenzione.

Qualsiasi azione volta a scoprire illecitamente l'identità di un segnalante o a compiere azioni ritorsive nei suoi confronti sarà considerata violazione della presente Policy e soggetta a provvedimenti disciplinari.

Le informazioni relative ai canali utilizzabili per il Whistleblowing sono rese disponibili da ciascuna Legal Entity, normalmente tramite pubblicazione sul sito web aziendale.

UniCredit investigherà tutte le segnalazioni di attività corruttive, salvo quando manchino informazioni importanti per avviare un'indagine o qualora tali segnalazioni fossero palesemente false.

6.7 Gestione delle informazioni e reporting periodico

Ciascuna Legal Entity del Gruppo informa periodicamente il Responsabile Anticorruzione di Gruppo circa lo stato di implementazione del Programma Anticorruzione locale e su tutti gli eventi connessi all'attività anticorruzione (nella misura consentita dalla legislazione locale).

Ogni Legal Entity deve informare il relativo organo direttivo locale sullo stato del Programma Anticorruzione.

6.8 Registrazione e archiviazione

Tutte le Società del Gruppo devono conservare dettagliata e completa documentazione di tutte le transazioni e devono garantirne la accurata e completa registrazione contabile.

E' vietato avere conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati.

7 RIFERIMENTI

Definizioni	Appaltatori	Persono o società non controllate che forniscono beni o servizi al Gruppo in forza di un contratto d'appalto.
	Beneficienza, contributi di beneficienza e donazioni	Offerta volontaria a sostegno dei bisognosi. Può avvenire in forma monetaria (contanti o equivalenti) o in natura (beni mobili o immobiliari, servizi).
	Corruzione	Dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare, direttamente o indirettamente, utilità monetarie o non monetarie, materiali o immateriali, al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento dell'attività aziendale, indipendentemente dal fatto che il destinatario dell'atto di corruzione sia un Pubblico Ufficiale o una persona fisica che agisce per conto di un'azienda o in funzione di una relazione di fiducia, e sempre a prescindere dalla sua nazionalità, indipendentemente dal luogo in cui l'atto di corruzione è compiuto, e dal fatto che il risultato di tale atto comporti un effettivo indebito vantaggio o l'improprio svolgimento di una funzione o attività.
	Donazione politica	Donazione in denaro o in natura a sostegno di una causa politica. Le donazioni in natura possono includere l'offerta gratuita di beni o servizi, pubblicità o attività promozionali a favore di un partito politico o di una persona, l'acquisto di biglietti per eventi di raccolta fondi, donazioni a organizzazioni di ricerca strettamente associate a un partito politico, e l'esonero di dipendenti dal normale servizio affinché partecipino a campagne politiche o si candidino alle elezioni.
	Due diligence	Adeguate verifica: attività documentate della verifica volta a determinare in modo ragionevole se una terza parte agisca in modo corretto, e ci si possa ragionevolmente attendere che si astenga da atti di corruzione.
	Favoritismo	Il riservare un trattamento preferenziale iniquo ad una persona o gruppo di persone (es. dando loro impiego). Il nepotismo è una forma di favoritismo a beneficio di parenti o amici. Il favoritismo o il nepotismo a beneficio di persone collegate a pubblici ufficiali, clienti, o persone che agiscono per un'azienda o in posizione di fiducia, rappresentano una forma di corruzione.
	Fornitori	Persono fisiche o organizzazioni che forniscono beni e servizi al Gruppo.

		<p>Con riferimento a fornitori/appaltatori, il rischio di corruzione comprende il caso in cui il fornitore/appaltatore effettui pagamenti e/o quando offra benefici personali ad un Dipendente del Gruppo in cambio di incarichi per l'azienda del fornitore/appaltatore.</p>
	<p>Pubblico Ufficiale</p>	<p>Persona assunta, nominata o eletta a svolgere una funzione legislativa, amministrativa, giudiziaria, o un'altra funzione pubblica per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) un Paese o territorio. Ciò comprende anche ogni ripartizione di tale Paese o territorio, o organizzazioni che integrano al loro interno più di un Paese o territorio; b) un'agenzia, dipartimento o ente pubblico di tale Paese o territorio, comprese le ripartizioni di tale Paese o territorio e le organizzazioni che integrano al loro interno più di un Paese o territorio; c) un'impresa, organizzazione o entità posseduta o controllata da uno dei soggetti di cui sopra. Tra queste sono comprese le società di proprietà pubblica o a controllo pubblico. Un'entità si considera normalmente a controllo pubblico quando vi è un soggetto pubblico con almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione superiore al 50% • maggioranza dei diritti di voto • maggioranza in consiglio di amministrazione • altri indizi di posizione di controllo (es. golden share, poteri speciali dell'autorità pubblica). <p>Sono comprese anche le banche centrali, i fondi sovrani e qualsiasi iniziativa imprenditoriale che sia a sua volta posseduta o controllata da un'entità pubblica.</p> <p>Non tutti i dipendenti delle entità di questo tipo devono essere considerati Pubblici Ufficiali, in quanto è necessario determinare se la persona in questione svolga effettivamente una funzione legislativa, amministrativa, giudiziaria, o un'altra funzione pubblica. Un elemento per determinare ciò può essere il potere decisionale/di autorizzazione e la rappresentanza legale rispetto a dette funzioni (es. il Top Management, l'Amministratore Delegato, CFO di una società pubblica sarà considerato diversamente da un dipendente della stessa società che non abbia analoghi poteri);</p>

	<p>d) un'organizzazione pubblica internazionale, es. O.N.U., Unione Europea, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, ecc.</p> <p>Questa definizione comprende, qualora noti e operanti in veste ufficiale, i membri delle famiglie reali, i funzionari dei partiti politici e i candidati a cariche pubbliche.</p> <p>Gli esponenti o i dipendenti di organizzazioni che svolgono compiti di vigilanza con poteri investigativi o disciplinari su qualsiasi Società del Gruppo UniCredit, indipendentemente da chi abbia la proprietà o il controllo di tali organizzazioni, saranno considerati Pubblici Ufficiali.</p> <p>Un Pubblico Ufficiale che inequivocabilmente agisca in veste strettamente privata nei confronti del Gruppo non dovrà essere trattato quale Pubblico Ufficiale, salvo il caso in cui l'utilità sia volta o possa essere percepita come volta ad influenzare il destinatario nella sua veste di Pubblico Ufficiale.</p> <p>La persona, tuttavia, non cessa di essere un Pubblico Ufficiale per il solo fatto di aver affermato di agire in veste di privato cittadino.</p>
Gruppo	Il Gruppo UniCredit, composto da UniCredit S.p.A. e dalle Società del Gruppo (di seguito anche "Gruppo UniCredit").
Intermediari	Persone fisiche o organizzazioni, al di fuori dei Dipendenti, che svolgono attività volte a introdurre o sviluppare nuovo business, mantenere o ampliare il business esistente, o ottenere licenze, permessi o altri documenti normativi a beneficio del Gruppo.
Regalo	Ogni bene di valore (es. denaro, servizi, prestiti o altre utilità), escludendo l'Ospitalità aziendale, che sia elargita volontariamente a qualcuno senza pagamento.
Ospitalità aziendale	Rapporto tra soggetto che presta ospitalità e soggetto ospite, laddove il primo provvede alle necessità dell'ospite senza addebitargliene i costi (totali o parziali). Offrire alloggio, trasporto, pasti, corsi formativi, inviti ad eventi e convegni sono esempi di ospitalità. L'Ospitalità aziendale può comprendere gli intrattenimenti, cioè attività organizzate al fine di suscitare interesse, piacere o divertimento, quale la partecipazione ad eventi sociali o sportivi, a spettacoli teatrali ecc.
Pagamento di facilitazione	Pagamento volto a garantire o accelerare l'esecuzione di procedimenti pubblici e/o privati di routine, a cui il datore del pagamento di facilitazione ha già diritto. Ai fini della presente Policy, i pagamenti di facilitazione sono considerati atti corruttivi e sono proibiti.

	<p>Joint venture o partner di un consorzio</p>	<p>Persone fisiche o organizzazioni che stipulano un accordo con il Gruppo UniCredit per mettere in comune risorse al fine di realizzare un obiettivo comune.</p>
	<p>Persone connesse a Pubblici Ufficiali (utilità indirette a favore di Pubblici Ufficiali)</p>	<p>Persone di cui sia noto lo stretto legame con un Pubblico Ufficiale, tale che influenzare tali persone possa considerarsi come esercitare un'influenza sul Pubblico Ufficiale stesso, il quale ne sarà indirettamente condizionato. Le persone connesse includono: gli stretti familiari (es. coniugi, figli, genitori o fratelli e sorelle) e gli stretti associati (es. consulenti personali o società possedute/controllate).</p>
	<p>Fornitori di servizi</p>	<p>Persone fisiche o organizzazioni che offrono al Gruppo UniCredit supporto operativo o qualsiasi altro supporto (es. comunicazioni, logistica, archiviazione, servizi di elaborazione, ecc.).</p>
	<p>Terze parti</p>	<p>Joint venture, partner di un consorzio, agente, consulente, appaltatore, fornitore, venditore, intermediario, fornitore di servizi, e qualsiasi altra Terza parte che svolga compiti o funzioni simili.</p> <p>Ai fini della presente Policy, l'ambito delle relazioni con Terze parti rilevante rispetto ai rischi di corruzione è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla Terza parte è riconosciuto un corrispettivo e • in conseguenza della relazione, il Gruppo UniCredit conserva od ottiene relazioni d'affari, o qualsiasi altro vantaggio o opportunità. Il rischio include il caso in cui una Terza parte esegua pagamenti a scopo corruttivo, o offra utilità personali a un Dipendente del Gruppo in cambio di incarichi per l'azienda della Terza parte. <p>Ai fini della presente Policy, non rientrano nel perimetro delle procedure di gestione del rischio di Terze parti le relazioni con i Dipendenti e quelle con i clienti finali che entrano in rapporto con il Gruppo UniCredit in qualità di utilizzatori finali dei suoi prodotti.</p>

	Sponsorizzazione	<p>Operazione che comporta il pagamento di un corrispettivo per poter sviluppare opportunità commerciali connesse con la controprestazione concordata. Il corrispettivo della sponsorizzazione può essere corrisposto in denaro o in forma corrispondente. A differenza dell'offerta di beneficenza, la sponsorizzazione è un'operazione commerciale, avente l'aspettativa di trarre un guadagno a fronte della controprestazione concordata.</p>
--	-------------------------	---

Normative collegate	<p><i>UC-2019-114 IR 511/4 Global Policy - Whistleblowing</i> <i>UC-2018-172 IR 1408/1 Global Policy - Compliance Risk Assessment Methodology</i> <i>UC-2016-108 IR 1112/2 Global Policy - Compliance Culture</i> <i>UC-2017-055 IR 1187/4 Global Policy - Code of Conduct</i></p>
Normative revisionate / sostituite	<p><i>GRETEL: UC-2018-008 IR 1299/1 Global Policy Anticorruzione - Revisioni minor</i></p>